

**SERGIO PONCHIONE** Il fumettista astigiano ha pubblicato un racconto sulla rivista del **Cnr** "Comics & Science". Intanto sarà su Linus di maggio e disegna per il Donizetti Opera Festival

# “Ho immaginato la chimica come una storia di supereroi”

## COLLOQUIO

**CARLO FRANCESCO CONTI**  
ASTI

Il contesto pare simile a quello dell'istituto che accoglie gli X-Men o gli strampalati eroi di «The Umbrella Academy». Ma i ragazzi protagonisti del fumetto «L'accademia del professor M per elementi dotati» di Giovanni Eccher (sceneggiatore di Dampyr e Nathan Never) con i disegni di Sergio Ponchione non sono tipi qualsiasi. Ognuno di loro ha «poteri» differenti ed esibiscono un numero, tratto dalla loro posizione sulla tavola periodica ideata dal chimico russo Mendeleev.

Il fumetto, disegnato con la consueta maestria dal fumettista astigiano, è stato realizzato per la rivista del **Cnr** «Comics & Science», pubblicazione divulgativa che coinvolge le maggiori firme del fumetto italiano. È ora disponibile gratuitamente in versio-

ne digitale (con tutti i numeri precedenti) all'indirizzo [www.cnr.it/it/comics-and-science](http://www.cnr.it/it/comics-and-science). Chi invece non può fare a meno della carta potrà ordinarlo dallo stesso sito. L'opera è piaciuta al punto che Ponchione ed Eccher sono stati ingaggiati per il prossimo numero della rivista in uscita a inizio estate.

Ma come è nata questa storia? «Ci è stato dato un tema racconta Ponchione - per celebrare i 150 della tavola periodica. Per documentarci, nell'aprile dello scorso anno abbiamo visitato l'Istituto di Chimica dei composti organometallici del **Cnr** di Firenze guidati da Andrea Ienco. Lui ci ha dato l'idea di creare un parallelismo fra gli elementi e le camere di un albergo. Noi l'abbiamo sviluppata e abbiamo pensato al collegio degli X-Men». E prosegue: «È stato interessante, anche perché mi aspettavo un laboratorio nello stile della fantascienza d'un tempo, con scienziato pazzo e così via, ma anche la realtà può es-

sere affascinante. Abbiamo conosciuto il direttore Francesco Vizza che è un appassionato di alchimia e ha studiato vita e opera di uno sconosciuto alchimista italiano su cui mi piacerebbe realizzare una storia».

Il racconto è stato pubblicato in autunno e ha debuttato a Lucca Comics (30 ottobre-3 novembre) e ha raccolto molti consensi. «Graficamente ho scelto di disegnare in bianco e nero, poi aggiungere il color seppia e con un ulteriore passaggio al computer dare un'atmosfera vintage. Ho inoltre fatto alcuni studi perché oltre agli «elementi dotati» ci sono personaggi storici come Mendeleev (il professor M), e i chimici Emilio Segrè, Marie Curie, Dalton e Cannizzaro».

In questi giorni di chiusura forzata Ponchione continua a lavorare. «In effetti non sento una grande differenza - confessa - la mia vita è già abbastanza segregata». Ponchione tiene lezioni online per la Scuola di Fumetto e in-

tanto sta completando la storia per il prossimo numero di «Comics & Science»: «Anche questa è realizzata con Eccher ed è dedicata alle simulazioni matematiche, per conto del Cecam (Centro europeo di calcolo atomico e molecolare) di Losanna. In questo caso abbiamo scelto una classica storia fantasy con il principe Variant (omaggio a Prince Valiant), principessa, strega e drago. Così spieghiamo in modo comico il metodo con cui si elaborano i modelli matematici».

Intanto il numero di maggio di Linus, dedicato a Philip K. Dick, avrà nuovamente la copertina di Ponchione e conterrà una sua storia dedicata al grande scrittore di fantascienza, «Il sole e l'abisso». Inoltre il fumettista sta completando le illustrazioni per gli spettacoli del prossimo Donizetti Opera Festival di Bergamo, in autunno, con un «Super Donizetti» dotato di mantello e cetra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SERGIO PONCHIONE**  
FUMETTISTA



Ho visitato un laboratorio del **Cnr** affascinante come nella fantascienza

Il prossimo lavoro sarà un fantasy dedicato ai modelli matematici

